

LE IMPRESE ESTERE
INVESTIREBBERO
DI CORSA IN ITALIA DOVE
L'ENERGIA COSTA POCO.
LE INFRASTRUTTURE
CI SONO TUTTE
NON SI PAGANO TANGENTI.
LA CRIMINALITA'
ORGANIZZATA
E' STATA SCONFITTA.
I POLITICI SONO ONESTI.
NON C'E'
CORRUZIONE
NON C'E'
IL PIZZO...

**PERO' C'E'
L'ARTICOLO
18**

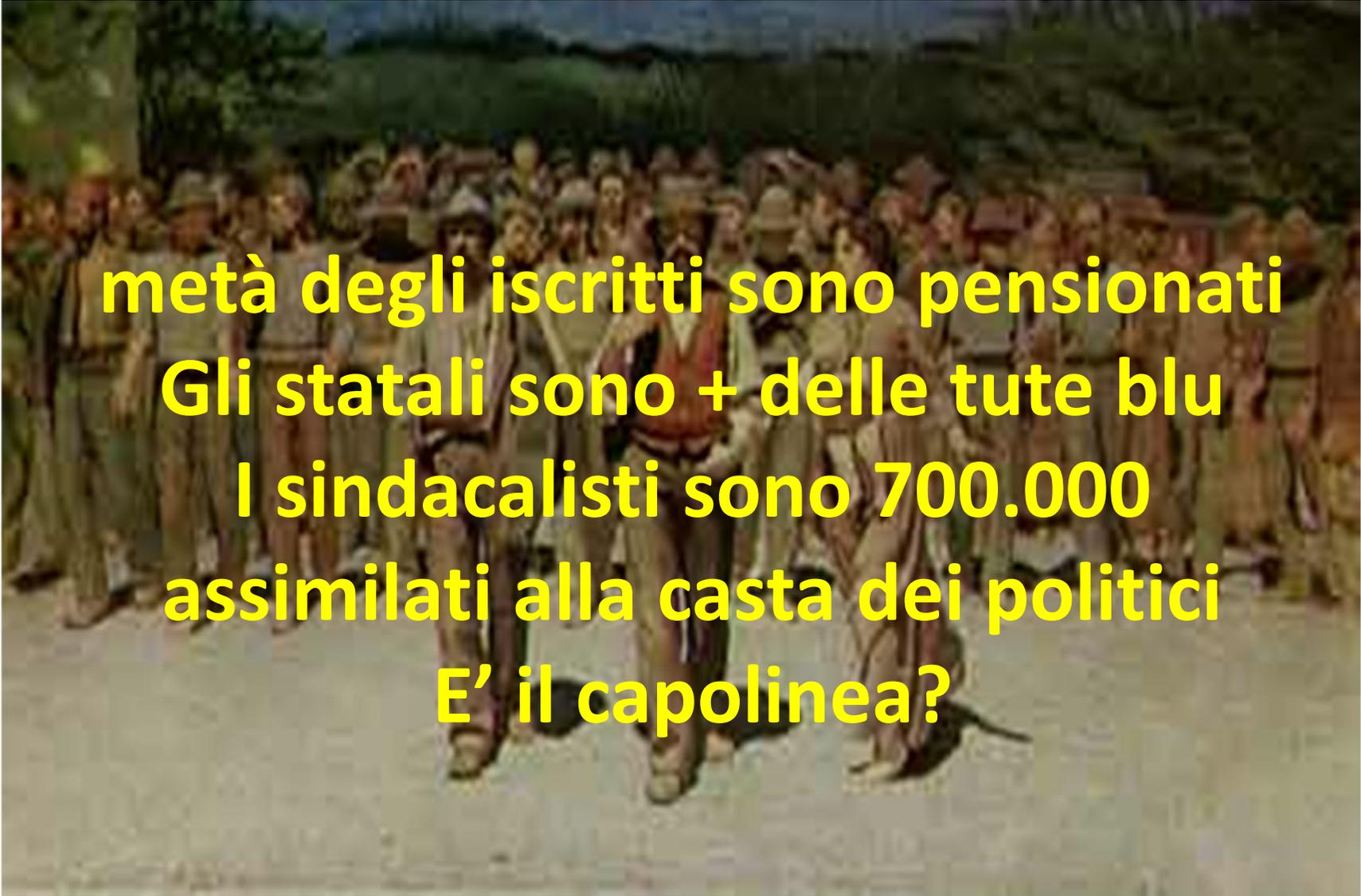
Cianfranco



Far Riforme

**Le riforme si fanno quando
le norme di ieri non sono
consone alla realtà di oggi
e causeranno problemi
domani.**

Il Sindacato oggi

A large crowd of people, many wearing hats, walking outdoors. The text is overlaid on the image.

metà degli iscritti sono pensionati
Gli statali sono + delle tute blu
I sindacalisti sono 700.000
assimilati alla casta dei politici
E' il capolinea?

Frammentazione imprese italiane

Totali aziende:	4.405.000	di cui:
Con 1 addetti	2.600.000	
Con 2/5 addetti	1.350.000	
Con 6/9 addetti	250.000	
Con 10/15 addetti	100.000	
Con + di 15 addetti	105.000	Art.18

Il nostro apparato industriale è polverizzato in aziende individuali o familiari che mostrano poca resistenza alla crisi e che non fanno tessuto industriale. Solo 105 mila (il 2,4%) sono interessate dall'art.18.

Di grossi gruppi industriali che fatturano insieme 150 md (10% del Pil) se ne conoscono solo 26.

Ripartizione lavoratori

Totali incluso precari, co.co.co. 22,4 ml di cui:

- **Autonomi partite Iva** 5,5 ml
- **Contratti atipici** 2,4 ml
- **Aziende < 15 addetti** 6,6 ml
- **Aziende > 15 addetti** 4,7 ml
- **Pubblica amminist.** 3,2 ml



Art.18

Articolodiciotto. Premesse

Costituzione  lavoro punto fondante del nostro ordinamento:

 ***Art.1: L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro.....***

 ***Art.4: La Repubblica riconosce il diritto al lavoro a tutti i cittadini.....***

La Costituzione ispirò la stesura del Diritto del lavoro. Alcuni principi li ritroviamo più tardi nello Statuto dei lavoratori.

Lo Statuto equilibrò in senso democratico la relazione fra padronato e lavoratori.

Articolodiciotto. Storia

Anni 50-60: il lavoro virò da agricolo a industriale. Diminuirono i contadini e aumentarono gli operai.

La fiorente industria e l'edilizia provocarono flussi di migrazione interna (6 ml di persone si spostarono dal sud al nord, specie Piemonte e Lombardia).

La figura del lavorante prese due vie:

- Impiegato, (la burocratizzazione di Stato e "parastato" accolse una grande quantità di addetti);
- Operaio, che andò a riempire il crescente fabbisogno delle fabbriche e di case.

Articolodiciotto. Storia

Il miracolo economico “risucchiò” masse disposte comunque a lavorare.

- **sperequazione in favore dei datori di lavoro che, inizialmente, gestirono i rapporti con i lavoratori in modo discrezionale e personalistico.**
- **Quando iniziarono le lotte operaie si vide subito che le rappresentanze dei lavoratori erano un paravento dei partiti politici che avevano occupato anche i sindacati per trovar consensi.**

Ogni sigla aveva un suo partito di riferimento da cui prendeva ordini: poi la CGIL, la CISL e UIL entrarono in sintonia.

Ma i Partiti ne erano la cupola (Craxi, Carniti, scala mobile)

Articolodiciotto. Storia

Nei primi **anni sessanta** l'entrata del centrosinistra portò un notevole impegno riformista del PSI, anche alle leggi sul lavoro.

L'emanazione dello Statuto si lega principalmente ad una paternità socialista con adesioni di altri partiti o di correnti interne ai partiti (Dc inclusa).

Il maggior promotore dello Statuto fu Brodolini, ma il maggiore merito nei lavori viene generalmente attribuito al Giugni che si attribuì la paternità. Per molto tempo fu chiamato statuto Giugni.

Articolodiciotto. Psi e DC 1970

Fortemente voluto dal Psi lo statuto lavoratori fu approvato il 20 maggio 1970 (44 anni fa) e fu appoggiato dall'opera mediatrice della Dc.

Fu proprio un DC, Donat Cattin, a presentare il testo di legge usando durissime parole contro la Fiat : *“La Fiat (Con Valletta) ha fatto il bello e cattivo tempo, licenziando spesso per motivi sindacali”* (non male per un Dc).

Nella votazione finale il Pci si astenne:

Perché lo Statuto era di matrice socialista?

Perché era troppo morbido con i “padroni”?

Articolodiciotto. Da deterrente a privilegio

Al tempo dei diritti calpestati lo Statuto, grazie all'art.18 fu un deterrente contro una certa classe padronale che ti dava lavoro dettando le condizioni da un punto di forza. L'art.18 stabilì maggiore equilibrio che presto si ruppe. Nel giro di pochi anni una frangia di "sindacalizzati" cominciò a spadroneggiare in fabbrica. E per la direzione dei sindacati fu più comodo «non vedere». A fine 70 la lotta operaia degenera in aspre violenze.

Nell'80 i Cobas (lavoratori autorganizzati) ferrovieri, camionisti e altri addetti a pubblici servizi, con scioperi improvvisi cominciarono a bloccare il diritto al lavoro di altri lavoratori.

Nel 90 le rappresentanze sindacali unitarie ebbero diritto a locali dove riunirsi e giorni pagati per i rappresentanti. Per molti esser nominati «rappresentante sindacale» diventò un privilegio e non più un servizio (la stessa deriva già presa dalla politica)

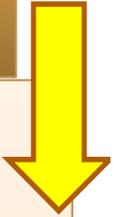
Articolodiciotto. Le deviazioni

Annusato qualche beneficio le sigle sindacali si sono moltiplicate. Si parla di oltre 1.000 sigle molte composte da 3/5 persone (quale rappresentatività?) e perché i 3 grandi hanno tollerato?

- **Scuola 43**
- **Enav 13**
- **Alitalia e Meridiana 14**
- **Magistrati 5 correnti**
- **Polizia di Stato 10**
- **Rai 10,**
- **Disoccupati di Napoli 15**

Ma in realtà tutti gli italiani: notai, tassisti, allevatori, guide alpine si coprono con un sindacato per il mantenimento dei privilegi.

Perfino la ragioniera Polverini, che vantava iscritti fantasma, grazie a comparsate televisive e al suo «sponsor» Senatore Fazzone (Pdl ex Msi ex Storace), è diventata Governatrice del Lazio con l'appoggio dell'Udc e di liste di destra.



Articolodiciotto. Le deviazioni

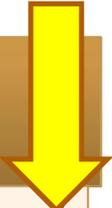


Così ben presto dal pulpito della ragione si cominciò a scendere alle panchine del torto.

- **Scioperi improvvisati che scalfivano i diritti di altri colleghi, facevano incazzare la gente, ma poco o niente danneggiavano i datori di lavoro.**
- **Alta frequenza degli scioperi al venerdì**
- **Intoccabili rappresentanti sindacali che avevano raggiunto rendite di posizione non suggerendo o risolvendo, ma solo operando il diritto di veto**

Sarebbe spettato ai sindacati maggiori arginare le intemperanze. Non lo fecero. Iniziò anche la loro decadenza di immagine.

Articolodiciotto. Le deviazioni



Ma anche i datori di lavoro, tranne casi illuminati, non si sono mostrati meglio dei lavoratori.

Alla fine, con la strapagata consulenza di commercialisti e avvocati i contratti di lavoro son diventati:

- 1. 27 tipi in essere**
- 2. 400 mila partite iva false**
- 3. 2,8 milioni di lavoranti in nero o seminero.**
- 4. Il 15% non supera l'anno,**
- 5. il 40% non supera il mese**
- 6. il 17% il giorno**

In mezzo a questa giungla, che non faceva onore ai signori di Confindustria, si imponeva una regolamentazione. E invece silenzio da ambedue le parti.

Il Sindacato si era arroccato a difendere i difesi.

l'art.18 inserito nello Statuto

Lo Statuto (41 articoli.) sancisce libertà di opinione del lavoratore, il divieto di controllo dell'attività lavorativa, il divieto d'uso di impianti audiovisivi e si delegano agli enti pubblici le visite fiscali.

- **Di particolare interesse è il regime applicativo dello statuto. L' art. 18 determina che siano applicate ad aziende con più di quindici dipendenti" (ridotti a cinque per le imprese agricole)**
- **Restano quindi "scudati" certi lavoratori, mentre altri non lo saranno mai.**
- **(e l'art.3 della nostra Costituzione?)**

Articolodiciotto. Cos'è

L'articolo 18 è una sanzione, quindi si applica solo alla fine di un iter quando un lavoratore si è rivolto al giudice dopo il licenziamento e questo giudice ha già accertato che il licenziamento era illegittimo, perché immotivato, perché ingiusto, ecc.

L'articolo 18 ha quindi lo scopo di proteggere un comportamento datoriale illegittimo e con una tutela molto forte: il reintegro.

L'articolo 18, quindi, non mette in discussione il potere del datore di licenziare un dipendente, che resta fermo sempre: se ci sono validi motivi l'imprenditore potrà (trebbe) sempre licenziare.

Protegge i lavoratori da licenziamenti illegittimi:

- *Effettuati senza comunicare motivi*
- *Discriminatori*
- *Ingiustificati*

Il giudice -verificata l'illegittimità- ordina il reintegro. A chi si applica?

- *Unità produttive con + di 15 dipendenti*
- *Se agricole il limite scende a 5 dipendenti*

NB: Il licenziamento discriminatorio è sempre comunque punito dall'art 1345 cc x qualunque numero addetti.

Articolodiciotto. Scudati o indifesi

Lo statuto tutela una minoranza dei lavoratori a tempo determinato (PA inclusa).

Numeri alla mano: per quale motivo i sindacati si sforzano per tutelare chi già tutelato (il licenziamento discriminatorio è comunque sanzionato dal cc) e non guardano invece “oltre la siepe”, verso quell’infinito “naufregar” di contratti e contrattucoli vari che dall’articolo 18 non saranno mai garantiti?

Perché non si ostacolano le false partite iva?

E cosa si è fatto, di concreto, con gli esodati?

Lo Statuto, l'art.18, la Costituzione

Articolo 3: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, d'opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli d'ordine economico e sociale.....,

La prima parte nell'affermare la pari dignità sociale di tutti i cittadini, codifica il principio dell'uguaglianza nel senso che non sono consentite discriminazioni fondate sul sesso, sulla religione, sulle opinioni politiche, sulla razza.

Perché meno della metà dei lavoratori è scudata, e l'altra no?

Articolodiciotto. Sindacati e iscritti

Da fonte interna questi gli iscritti nel 2013 (milioni)

	<u>attivi</u>	<u>pensionati</u>	<u>totale</u>
CGIL	2,7	3,0	5,7
CISL	2,4	2,0	4,4
UIL	1,6	0,6	2,2
TOT. TRE SIGLE	6,7	5,6	12,3

Si ha ragione di credere, confrontando altri dati, che il numero degli iscritti sia gonfiato (Patronati).

Articolodiciotto ante Fornero

1. Per il licenziamento illecito cause discriminatorie sempre reintegro o risarcimento (se lo chiede il lavoratore)
2. Disciplinare o giusta causa: (lavoratore ruba) Nessun reintegro, ma si attende il giudizio penale per validare il licenziamento. Lo stipendio può decorrere.
3. Motivi soggettivi (lavoratore non segue istruzioni) Spetta al giudice stabilire se il comportamento sia passibile di licenziamento o il licenziamento sia illegittimo
4. Motivi oggettivi (mancanza di lavoro, crisi econ.) Spetta al giudice la verifica, se positiva si ha convalida.

Articolodiciotto dopo riforma Fornero

	Originale	Fornero
Licenziamenti discrimin.	Reintegro	Reintegro
Licenziamenti disciplin.	Reint/ \$	Reint? \$
Licenziamenti econom.	Reint/ \$	\$

In sintesi la Fornero tende a ridurre il reintegro solo per i licenziamenti dichiaratamente discriminatori, mentre concede al lavoratore pieni risarcimenti in quasi tutti gli altri casi.

Il testo ha originato molti dubbi interpretativi e scontentato tutti.

Sindacati: meglio l'originale,

Bruxelles: + libertà al datore lavoro,

Renzi: meglio riforma alla tedesca

Art.18 Incertezza interpretativa della magistratura

- **Troppe leggi= troppe interpretazioni= incerta giustizia**
- **In realtà l'articolo 18, che con la riforma Fornero può essere interpretato, per molte situazioni, a 180 gradi, anche nella versione originale ha dato esiti di giudizio fra i più strampalati (le sentenze si possono commentare e come!).**
- **In questi dubbi interpretativi va cercata la sottotraccia che alla fine ha minato la credibilità di un articolo nato per equilibrare le forze lavoratore-datore di lavoro, e finito nelle critiche di molti.**

CASI AFFIDATI AL GIUDICE

- **Fece testo l'alcolizzato cronico che non solo non andava a lavorare, ma non avvertiva neppure l'azienda. Il giudice lo reintegrò perché le assenze non erano dovute ad ubriacature, ma a danni cerebrali causati d'abituale assunzione di alcool.**
- **C'è il vigile del fuoco preso in frangente a rapinare una banca ed il giudice lo reintegra asserendo che è vergognoso rovinare l'immagine di una persona prima della sentenza "definitiva".**
- **C'è l'operaio che tende a mostrare i genitali e viene reintegrato perché lo fa davanti a persone del proprio sesso.**
- **C'è un dipendente scoperto a fare un secondo lavoro essendo in malattia. Sentenza del Pretore di Viareggio: reintegrato perché il secondo lavoro non impediva la sua guarigione e la ripresa del lavoro regolare.**